

REGIONE DEL VENETO



ULSS3
SERENISSIMA



I genitori si interrogano su adolescenti e droghe

Ser.D. - Area Prevenzione Giovani e Famiglie
Distretto del Veneziano
Azienda U.L.S.S. 3 Serenissima



S
e
r.

D.





Ser.D.

**Area Prevenzione
Giovani - Famiglie**

< 26 anni

**Area
Adulti**

> 26 anni

**Area
Alcologia**

**Ambulatorio
Trattamento
Tabagismo (ATT)**

**Disturbo da gioco
d'azzardo - CHIAMA
E VINCI**



ASPETTATIVE

quali campanelli d'allarme

approccio efficace alla prevenzione

come comunicare

quali i contesti in cui i ragazzi entrano in contatto con le sostanze

informazioni relative alle nuove sostanze

quali segnali



QUALI AZIONI RISCHIOSE A QUESTA ETA'?

- uso di sostanze
- visione/condivisione materiale pornografico
- contatti virtuali
- partecipazione a sfide pericolose
- azioni di bullismo
- vandalismi
- risse/violenza
- autolesionismo
- abbandono scolastico
- isolamento





Azioni Rischiose

L'assunzione di rischio in sé non è deviante o anormale:

l'assumersi dei rischi è insito nello sviluppo adolescenziale e assolve a precise funzioni, sebbene vi possano essere delle conseguenze dannose.



PERCHÉ IL RISCHIO È INSITO NELL'ADOLESCENZA?



Ricerca
identità



Sperimentazione
dei propri limiti



Conformazione al gruppo dei pari



Caratteristiche adolescenziali

**Sottovalutazione
dei rischi**

Tendenza a pensare di essere relativamente invulnerabile alle conseguenze negative derivanti dall'assumere rischi

**Sopravvalutazione
delle proprie
capacità**

Ritenere contemporaneamente che siano gli altri ad essere più esposti a questo tipo di conseguenze



Chi sono i giovani?



QUALI CAMBIAMENTI OSSERVATE?

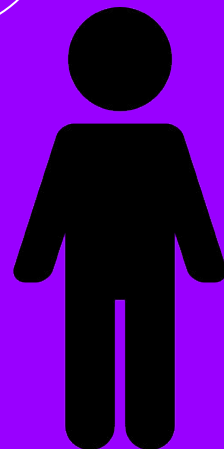
corpo

pensiero

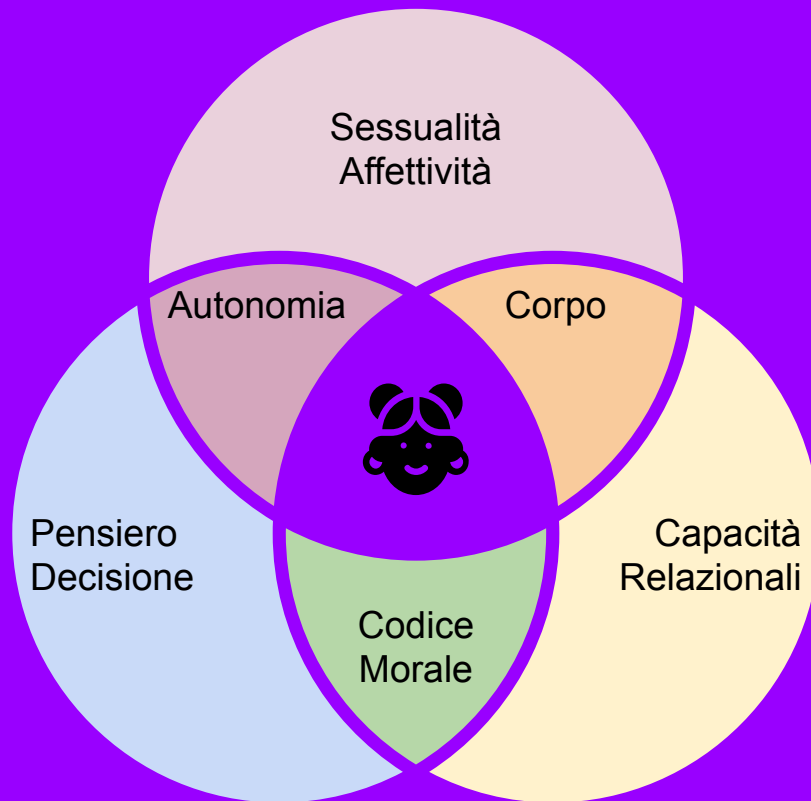
codice
morale

autonomia

decisioni



COMPITI DI SVILUPPO





Droghe IN ADOLESCENZA





DROGA per voi è?



**da dipendenza, rallenta freni inibitori, distacco realtà,
sostanza psicoattiva**



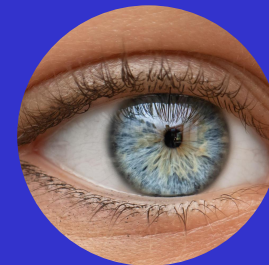


Sostanza psicoattiva che agisce sul sistema nervoso centrale provocando alterazioni a livello di pensiero, corpo, stati d'animo, comportamento.

Definizione dell'OMS

DROGHE ED EFFETTI

SEDATIVI



Oppiacei (morfina, eroina, metadone)



Alcol

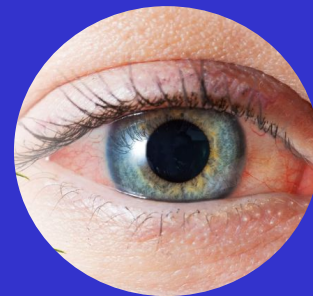


Farmaci antidolorifici (tramadolo, ossicodone, codeina, fentanyl)



DROGHE ED EFFETTI

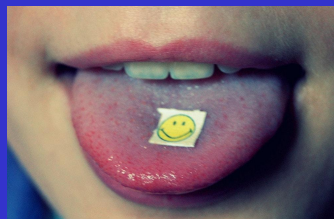
ALLUCINOGENI



Cannabinoidi



LSD



Psicolocina (funghi)

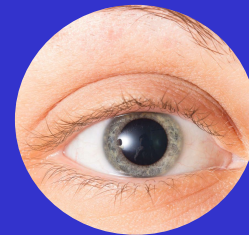


Ketamina



DROGHE ED EFFETTI

STIMOLANTI



Cocaina - Crack

Nicotina



Alcol



NPS



Ecstasy (MDMA)





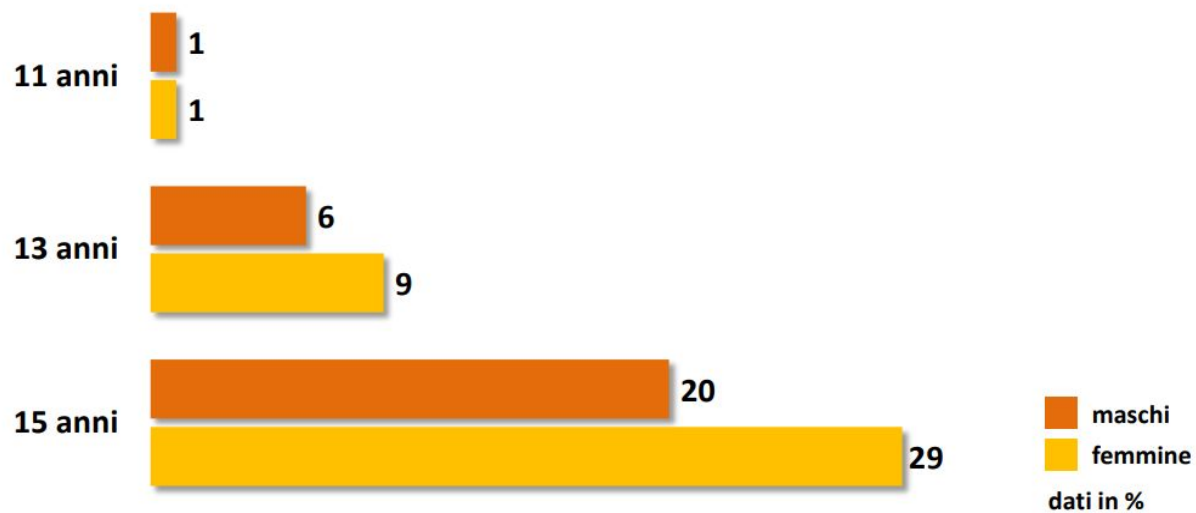
DIFFUSIONE



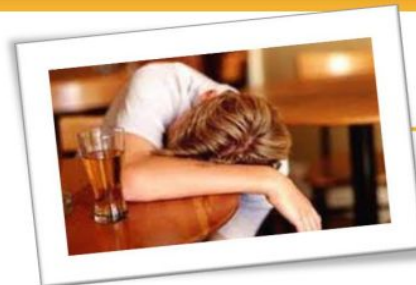
Fumo di sigaretta



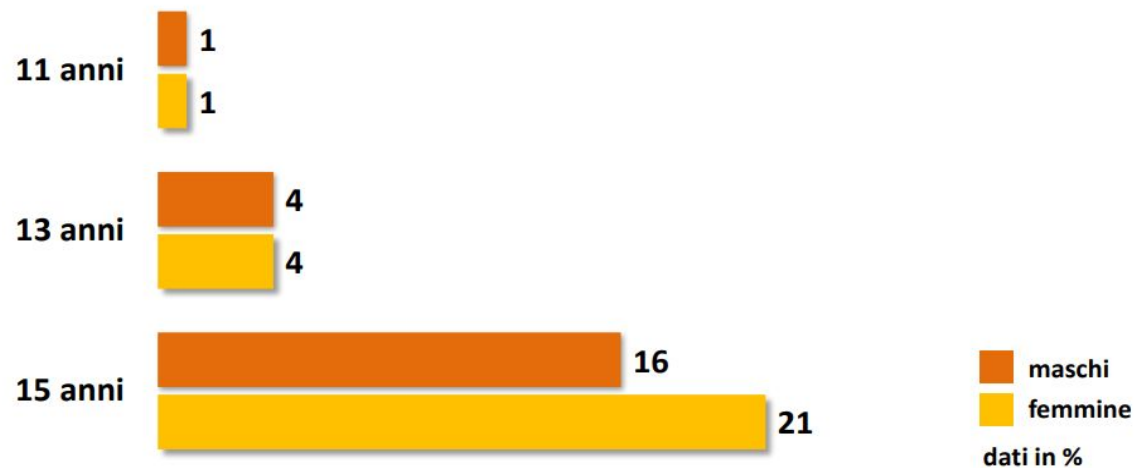
Percentuale di ragazzi e ragazze che dichiara di aver fumato almeno un giorno negli ultimi 30



Ubriachezza nella vita (2 o più volte)



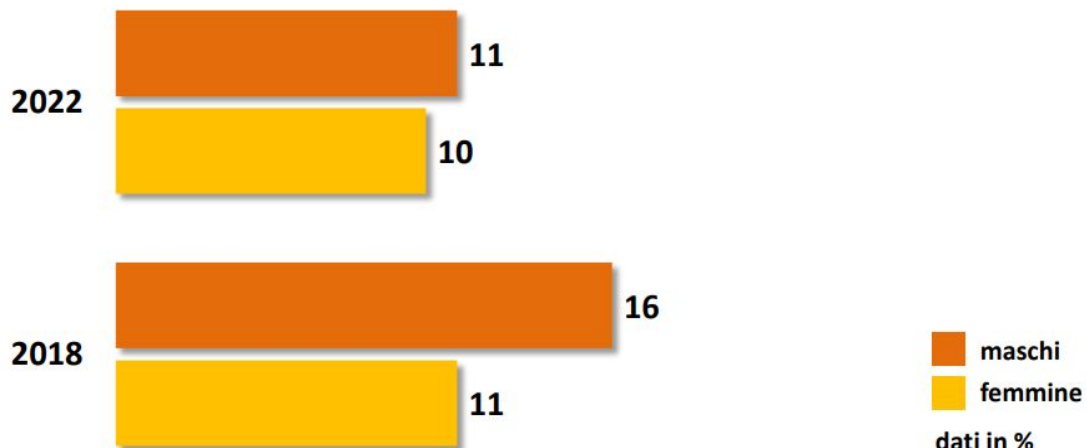
Percentuale di ragazzi e ragazze che dichiara di essersi ubriacato 2+ volte nella vita



Cannabis (solo 15enni)



Percentuale di ragazzi e ragazze che dichiara di aver fumato cannabis almeno un giorno negli ultimi 30
2022 VS 2018



Sostanze

Cancello





Modelli e Stili di consumo

Sperimentazione

**Uso
saltuario**

**Uso
regolare**

**Uso
problematico**

**DISTURBO da
USO**



Motivazioni e significati correlati all'uso?



MOTIVAZIONI E SIGNIFICATI

Facilitare la comunicazione con gli altri

Sentirsi parte di un gruppo

Assumere comportamenti da adulto

Ricerca nuove sensazioni - Aumentare la performance

Alterare lo stato di coscienza

Mettersi alla prova

Attirare l'attenzione dell'adulto

Tentare di curarsi

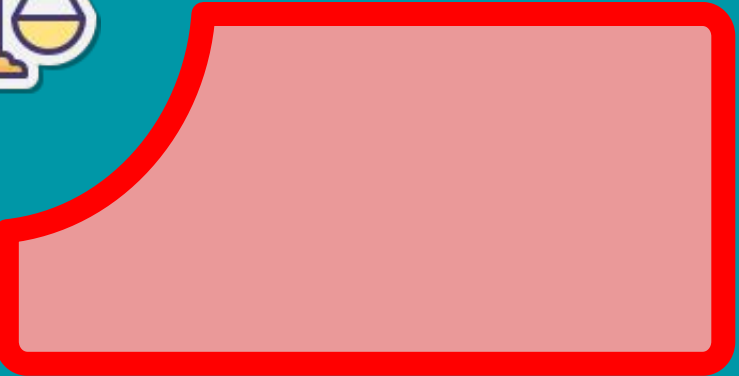
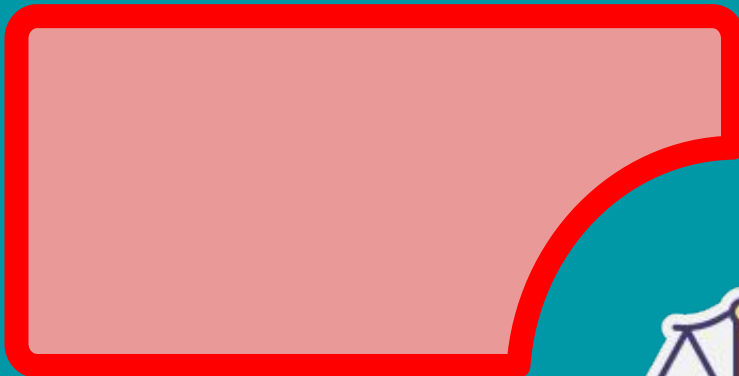


Fattori protettivi e fattori di rischio



FATTORI DI RISCHIO E PROTEZIONE

S
C
U
O
L
A



F
A
M
I
G
L
I
A



FATTORI DI RISCHIO E PROTEZIONE

Ambiente familiare disordinato

Genitorialità inefficace

Mancanza del legame di attaccamento
genitori-figli

Scarse abilità sociali

Affiliazione con pari caratterizzati da
comportamenti devianti

Fallimento scolastico

Percezione dell'approvazione del consumo nei
contesti di vita

Legami familiari forti e positivi

Monitoraggio da parte dei genitori dei
comportamenti e delle attività dei figli

Regole di condotta chiare

Coinvolgimento nella vita del figlio

Successo scolastico

Legame solido con le istituzioni (scuola, org.
culturali, religiose, sportive...)

Ricorso a norme convenzionali sull'uso di
sostanze



Cosa fare?

LOST

FOUND

SEARCHING



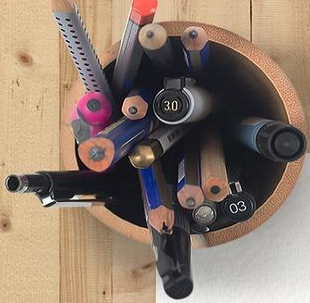
COMUNICARE

Il genitore è un adulto significativo/modello di riferimento

I ragazzi hanno bisogno del parere degli adulti

Non si deve aver paura di affrontare la tematica relativa alle droghe

La famiglia assieme alle altre agenzie educative può trasmettere messaggi adeguati



Cambio di registro nella comunicazione

Manifestazione di interesse

Disponibilità incondizionata

Rispetto delle regole di vita familiari

Mediazione/Negoziazione

Sostegno alla espressione delle opinioni (senso critico)

Riferimento a situazioni vicine e reali di consumatori

Congruenza e gestione delle contraddizioni

Riconoscere e valorizzare



**Per informazioni:
tel. 041 260 8808**

Ser.D. - Area Prevenzione Giovani e Famiglie

Via Calabria, 13 - 30174 Mestre

e-mail prevenzione.serd@aulss3.veneto.it



1. ASSUNZIONE DI SOSTANZE STUPEFACENTI O
ALCOL

2. DETENZIONE E/O ASSUNZIONE DI SOSTANZE
STUPEFACENTI

3. SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

L'art 121 dpr 309/90 del testo unico sugli stupefacenti





SEGNALAZIONE PER USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

Le segnalazioni ai sensi dell'art.121 TU L.309/90

L'autorità giudiziaria o il prefetto nel corso del procedimento, quando venga a conoscenza di **persone che facciano uso** di sostanze stupefacenti o psicotrope, deve farne segnalazione al servizio pubblico per le tossicodipendenze competente per territorio.

Il servizio pubblico per le tossicodipendenze, nell'ipotesi di cui al comma 2, ha l'obbligo di chiamare la persona segnalata per la definizione di un programma terapeutico e socio-riabilitativo.



SEGNALAZIONE PER USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

Prevede un invito formulato dal Servizio Dipendenze (SerD). Se in passato per varie ragioni e per vari motivi le Forze dell'Ordine all'interno di un loro procedimento (per es. indagini giudiziarie) hanno concluso che sei o sei stato un consumatore di droghe, anche se non sei mai stato fermato in possesso della sostanza. Di fronte a questa ipotesi, sono tenute a **segnalare il tuo nominativo alla Prefettura che a sua volta incarica il SerD competente di invitarti per un colloquio**.

Non ci sono sanzioni amministrative o obblighi, ma rappresenta un'**opportunità per fermarsi e riflettere sull'accaduto**, che ti viene offerta nel pieno rispetto della privacy, della tua volontà e dei tuoi diritti.

Si prevede il coinvolgimento obbligatorio dei genitori per figli minorenni. Si ricorda che tutti i nominativi delle persone segnalate o convocate sono gestiti nella tutela della **privacy**.

L'art 73 dpr 309/90 e l'art.75 del testo unico sugli stupefacenti



Le sanzioni per il possesso di droghe

Nel nostro ordinamento giuridico, la **detenzione** di sostanze stupefacenti è sanzionata dal DPR n. 309/1990, ed in particolare ...

- dall'**articolo 73**, per il caso di detenzione ai fini di spaccio (SANZIONI PENALI)
- dall'**art.75**, per il caso di detenzione al fine di utilizzo personale (SANZIONI AMMINISTRATIVE)

Cos'è il verbale di contestazione ai sensi dell'art.75 DPR 309/90?

L'articolo 75 del dpr 309/90 prevede l'applicazione di sanzioni amministrative nei confronti di chiunque – illecitamente – importa, esporta, acquista, riceve a qualsiasi titolo o comunque detiene sostanze stupefacenti o psicotrope, o medicinali contenenti sostanze stupefacenti o psicotrope...

Diversamente da quanto abbiamo visto prima, l'articolo 75 punisce, con sanzione amministrativa, la detenzione di sostanze stupefacenti, finalizzata all'uso personale della droga.

Va precisato che, qualora si tratti di un minore, il Prefetto convoca i genitori o chi ne esercita la potestà, per informarli della situazione, rappresentandogli dell'esistenza delle strutture per iniziare programmi terapeutico e socio-riabilitativi.

Nei casi di minore gravità, dove la condotta realizzata dal soggetto non sia preoccupante né per il soggetto stesso, né per la collettività, il colloquio con il Prefetto può anche concludersi con una semplice raccomandazione a non far più uso di sostanze stupefacenti. (AMMONIZIONE)

Se ricorrono circostanze ed elementi idonei a far presumere che la persona fermata si asterrà, per il futuro, dal ripetere le stesse condotte, al posto della sanzione amministrativa, e limitatamente alla prima volta, il Prefetto può chiudere il procedimento dinanzi a sé con l'invito formale non fare più uso di sostanze stupefacenti.

REGIONE DEL VENETO



ULSS3
SERENISSIMA



**Per informazioni:
tel. 041 260 8808**

Ser.D. - Area Prevenzione Giovani e Famiglie

Via Calabria, 13 - 30174 Mestre

e-mail prevenzione.serd@aulss3.veneto.it